

L'INTERVALLO

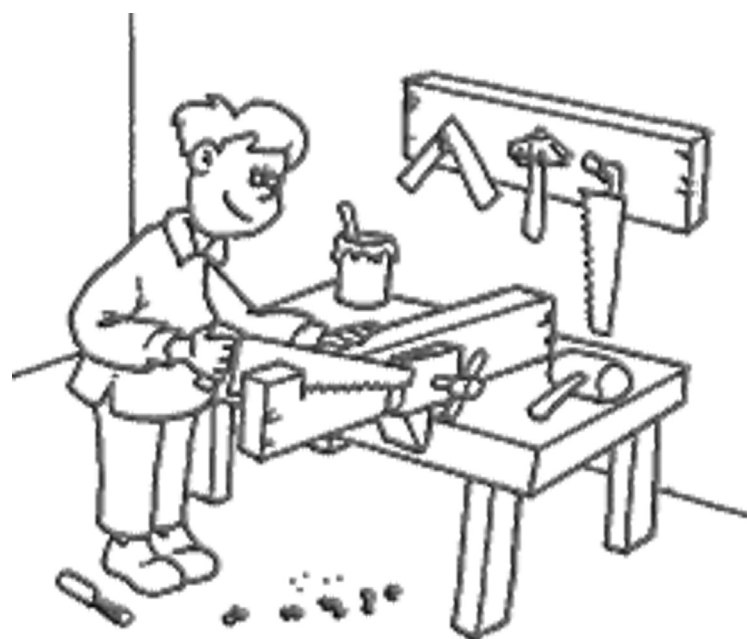
NOTIZIE DALL' ISTITUTO COMPRENSIVO "DE SANCTIS" DI GENZANO DI ROMA

La sicurezza nel lavoro

ieri e oggi

La maggior parte di noi alunni di seconda media dell'Istituto "F. De Sanctis" è stata coinvolta in un importante progetto sul lavoro, promosso dal Comune di Genzano in collaborazione con la Protezione Civile, comprendente una visita guidata al Palazzetto dello Sport della nostra cittadina, dove, lo scorso dicembre, è stata allestita la mostra *Partiamo bene: la sicurezza comincia da giovani*.

Si è rivelata per tutti una grande esperienza teorica e pratica: le guide ci hanno fornito informazioni sugli incidenti più frequenti (passati e contemporanei) nei posti di lavoro più rischiosi; nonché sulle precauzioni adottate nel tempo perché tali infortuni fossero ridotti; ci hanno inse-



gnato a riconoscere e distinguere in categorie i diversi segnali stradali, e quelli di pericolo mai omessi su ogni tipo di sostanza chimica; a conoscere infine i limiti di sopportazione dell'orecchio umano che, come testato dagli specialisti, è spesso sottoposto agli stress dovuti agli elevati rumori del

mondo moderno. I ragazzi della Protezione Civile, che vivono quotidianamente esperienze ad alto rischio nel mondo del lavoro, hanno trasmesso all'intera scolaresca il "succo" della mostra, raccontando le loro esperienze più significative in campo lavorativo, aiutandosi con

materiale fotografico, filmati, giochi didattici, computer e manifesti e mostrando direttamente il funzionamento di speciali strumenti di salvataggio come, ad esempio, una bombola ad aria compressa. Nel complesso l'intera mostra, distogliendoci anche, per breve tempo, dall'attività scolastica, ha offerto tante informazioni utili per ciascuno di noi sia oggi, sia per un domani nel settore lavorativo. Tuttora il progetto continua all'interno della scuola, dove in alcune classi in particolare si stanno realizzando, attraverso ciò che è stato raccolto alla mostra e le ricerche svolte dagli studenti, lavori di gruppo e cartelloni sull'argomento.

Vincenzo Paolo Oliva – II B

GOCCE DI EDUCAZIONE CIVICA



Fair Play della vita scolastica quotidiana

DECALOGO PER VIVERE LA GIORNATA SCOLASTICA IN PIENO BENESSERE

1. Tenere vivo l'interesse degli studenti.
2. Rispettare gli altri: compagni, professori e personale scolastico.
3. Evitare parzialità e pregiudizi tra componenti del gruppo.
4. Aiutarsi reciprocamente.
5. Saper ascoltare.
6. Saper intervenire al momento giusto rispettando i turni del parlare.
7. Rispettare l'ambiente scolastico, i sussidi, l'arredo.
8. Non sminuire gli altri e non assumere atteggiamenti da "bullo".
9. Confrontare le idee e le opinioni tra compagni e con gli insegnanti.
10. Comportarsi secondo le regole della buona educazione nel rapporto con gli altri.

**Elaborato dagli alunni della II F
(a cura di Iacopo Silvestri)**

GOCCE DI SCIENZA

Il giro del mondo in 80 minuti

Incontro con l'astronauta Umberto Guidoni

Venerdì 23 febbraio 2007 ci siamo recati, con una lunga camminata a piedi, al liceo "James Joyce" di Ariccia per assistere ad una conferenza dell'astronauta Umberto Guidoni. Gli alunni di quella scuola lo avevano contattato dopo aver letto il suo libro: *Il giro del mondo in 80 minuti*, nell'ambito di un progetto: *Lettura e scienza*.

L'onorevole Guidoni ci ha mostrato un video sulla sua missione nello spazio. Il video rappresentava anche la struttura dello shuttle che poi ci è stata spiegata dettagliatamente. Egli è stato molto

disponibile con noi ragazzi, infatti ha risposto a tutte le domande che gli hanno posto sia gli studenti del liceo che quelli della nostra classe. Noi ci sentivamo molto orgogliosi, perché eravamo l'unica classe della scuola media; anche se più piccoli, abbiamo avuto il coraggio di parlare al microfono per domandare le nostre curiosità, di farci rilasciare un autografo, e la soddisfazione di essere stati fotografati con lui. Purtroppo, dopo la sua avventura nello spazio, Guidoni ha abbandonato la carriera di astronauta per dedicarsi alla politica. E'

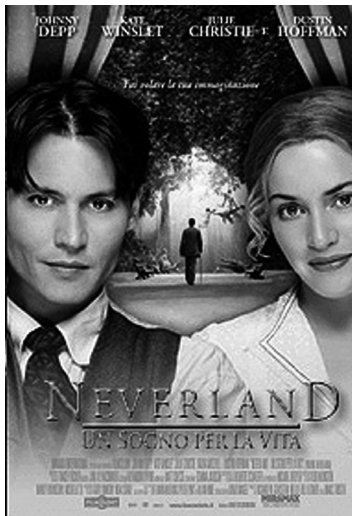
per questo motivo che viene chiamato onorevole.

L'incontro è stato molto interessante ed emozionante. Ci ha colpito soprattutto il video, ed in particolare la parte del lancio verso l'ignoto universo.

L'onorevole ha lasciato favorevolmente sorprese anche le professoresse, sia perché è stato coinvolgente e disponibile, sia perché è riuscito a far stare attenta e tranquilla la numerosissima platea per ben due ore di seguito!

**A. Maria Farinelli –
Giulia Pancotti – I D**

Neverland: un sogno per la vita



L'autore di *Peter Pan* è James Matthew Barrie. Al contrario di quanto i più potranno pensare, l'ispirazione del suo romanzo non deriva dalla pura

immaginazione, ma dalla triste storia dei fratelli James, orfani di padre e con una madre molto malata. I ragazzi, dopo aver incontrato casualmente ad un parco il signor Barrie, giocando con lui ritrovano la gioia di vivere e di divertirsi. Lo scelgono come compagno delle loro avventure e, dopo la morte della madre, egli assumerà il ruolo di tutore. La storia di *Peter Pan* narra le vicende di un bambino che non vuole crescere e che deve scappare dalle

persecuzioni del perfido Capitan Uncino; soltanto grazie a Wendy, ai suoi fratelli e ai Bimbi Sperduti riuscirà a sconfiggerlo. Il film sulla vita dello scrittore: *Neverland*, è riuscito a suscitare in noi un senso di malinconia ma allo stesso tempo di felicità, e ci ha aiutato ad entrare in un mondo fantastico, dove tu puoi creare le cose più belle o sfuggire ai brutti pensieri che ti tormentano.

Nicole Brugnetti - Beatrice Masi – Il E

Una mattina fantastica



Nei giorni più belli dell'anno scolastico (12-16 febbraio 2007), mentre alcuni alunni partecipavano alla settimana sportiva culturale, e se la spassavano zig-zagando sugli sci, noi poveri studenti (dimezzati), rimasti a scuola, ce la godevamo altrettanto: ore di "buco", lezioni leggere, poco impegnative, interrogazioni ridotte, niente compiti (o quasi) il pomeriggio! Era molto meno stan-

cante venire a scuola, quasi un divertimento (non nel vero senso del termine). In particolare tutta la scolaresca, divisa tra martedì e giovedì, è andata al cinema *Cynthianum*, dove è stato riproposto lo spettacolare film fantasy *Eragon*. Una volta arrivati, dopo che tutti finalmente avevano fatto scorta di popcorn, patatine e leccornie varie, le luci si sono spente ed il film è cominciato: un ragazzo giovanissimo da semplice contadino diventa cavaliere dei draghi; dopo aver trovato un uovo mentre era a caccia, il protagonista scopre che è un uovo di drago. Appena schiuso, il drago cresce ed Eragon si allena nelle arti magiche. Questi ultimi insieme, grazie al gioco di squadra, riusciranno a sconfiggere

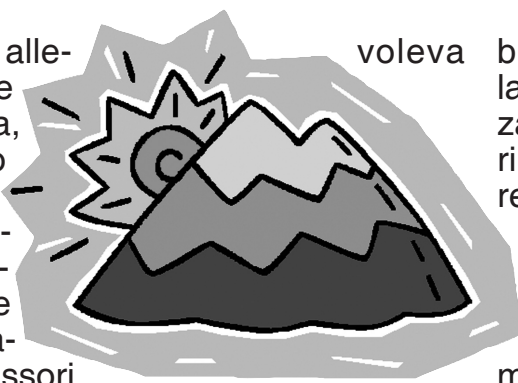
il male e a farsi amico un popolo guerriero. Nella sala inizialmente regnava silenzio, interrotto soltanto da qualche sussurro, ma pian piano il volume delle chiacchiere è aumentato, fino ad esplodere nel finale, quando sono partiti due o tre applausi spontanei diretti, ovviamente, all'attore-vincitore. Consigliamo la visione della pellicola, soprattutto a quanti sono appassionati del genere fantasy! Un unico appunto: essendo stata un'esperienza piacevole e diversa non si potrebbe ripetere almeno una volta quest'anno? Oppure... organizziamo un'altra settimana bianca, così i restanti vanno di nuovo al cinema!

Giorgia Corsi – Claudia M. Lanzidei – Il D

Una settimana in montagna

Di esperienze allegre, stimolanti e divertenti, si sa, ne godiamo tutto l'anno. Ma quella di febbraio è stata proba b i l m e n t e unica. Accompagnati dai professori alla *Settimana sportiva culturale*, abbiamo vissuto sei giorni carichi di euforia, allegria e...sciate! Grazie agli amici poi, la vacanza è risultata ancora più interessante. Il programma? Eccolo: mattinate con i maestri di sci, pomeriggi con itinerari coinvolgenti e serate scatenate (discoteca, bowling, cinema, animazioni, giochi di gruppo)!

D'altronde una pausa dagli studi, dal tran tran quotidiano, dai compiti a casa...ci



proprio. Anche se alcune abitudini non sono cambiate neanche per l'occasione: ad esempio, la sveglia alle sette e un quarto. In pullman regnava una gran confusione, limitata (più o meno), dalla proiezione di film. Bisogna ammettere che, comunque, l'eccitazione non ha contagiato solo noi alunni: anche alcuni insegnanti, di solito seri, si sono dedicati a risate e... scherzi. In albergo il divertimento saliva alle stelle poiché i docenti (incredi-

voleva bile) ci concedevano la libertà fino a mezzanotte. Perciò poverino chi voleva riposare! E non parliamo dell'ultima sera, quando la prof.ssa Bartolozzi ci ha dato tempo libero da mezzanotte alle tre! Il rientro è stato non per tutti felice: si ritorna ai compiti, alle verifiche e ai pomeriggi sui libri dopo sei giorni di riposo. Il risultato della gita ci porta a credere che l'anno prossimo i partecipanti saranno molto più numerosi. Perciò un grazie speciale a tutti i professori che ci hanno accompagnato e che, soprattutto, ci hanno sopportato!

Chiara Erriquez - I E

Per motivi di spazio rimandiamo al prossimo numero l'intervista a cura di Mattia Fabri (Il D) a Bruno Abbatini: quando il calcio nasce a Genzano. Non mancate!

Scegliendo in biblioteca...



Federico Moccia
Tre metri sopra il cielo
Feltrinelli, 2004

Il romanzo parla di giovani vite arrabbiate, le ragazze vestono Onyx o comunque all'ultima moda e sono

in cerca dei ragazzi della loro vita. I ragazzi si sfidano in prove di resistenza all'ultimo minuto. Babi: ragazza modello, 18 anni e Step: ragazzo di strada, 19, si innamorano volando veramente "tre metri sopra il cielo". Hanno caratteri diversi ed opposti, inizialmente nessuno dei due cede dalle proprie ragioni, ma poi.... Il libro è stato scritto da Federico Moccia, autore romano; sull'onda del successo della pubblicazione, diventata ben presto un "cult" per generazioni di teen-agers, è stato girato il film, anch'esso gettonatis-

simo dai ragazzi di tutta Italia.

"Ho paura di dirti qualcosa di sbagliato..."
"Ti amo".
"Ridimmelo".
"Ti amo".
"Non smettere mai di dirlo".
"Ti amo, ti amo, ti amo..."
"Non sono mai stata così felice in vita mia".
"Così felice da toccare il cielo con un dito?"
"No, molto di più, almeno tre metri sopra il cielo..."

Valentina Boccasile – Il D

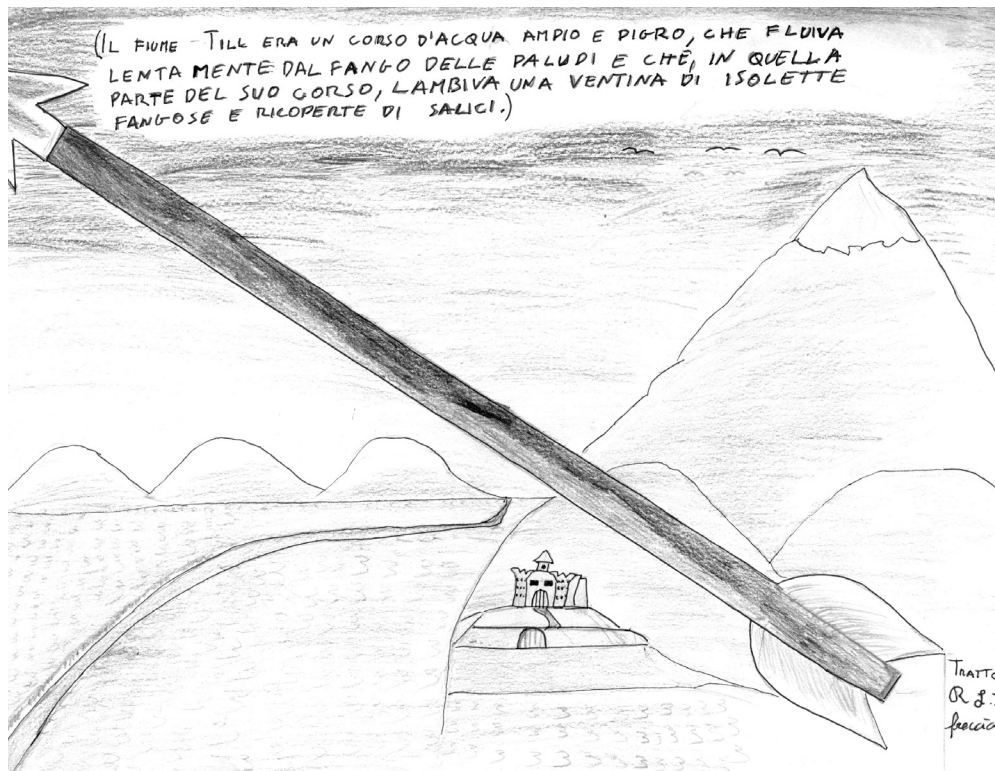
ALUNNATE

Stiamo raccogliendo tutte le alunnate, dette o scritte dai ragazzi della scuola...le accettiamo volentieri! Scrivetele e fatele pervenire alla redazione del giornalino!

Per questo numero abbiamo scelto, fra le "alunnate" doc, la seguente: **Interrogazione di geografia**

Domanda: Cosa si intende per "lavoro sommerso"?

Risposta: Un sottomarino!



(IL FIUME TILL ERA UN CORSO D'ACQUA AMPIO E PIGRO, CHE FLUIVA LENTA MENTE DAL FANGO DELLE PALUDI E CHE, IN QUELLA PARTE DEL SUO CORSO, LAMBIVA UNA VENTINA DI ISOLETTE FANGOSE E RICOPERTE DI SALICI.)

TRATTO
R. L. S.
freccia

La narrativa attraverso le immagini

DISEGNO DI ARJUFER OLIVERA - IID

"Il fiume Till era un corso d'acqua ampio e pigro, che fluiva lentamente dal fango delle paludi e che in quella parte del suo corso, lambiva una ventina di isolette fangose e ricoperte di salici."

Tratto da :
La freccia Nera di Stevenson Robert L.